



# COMUNE DI CASTELPLANIO

*Provincia di Ancona*

*Codice Istat 42012*

## DELIBERAZIONE ORIGINALE del CONSIGLIO COMUNALE

**NUMERO 31 DEL 30-06-21**

**Oggetto:**

**VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E AP=  
PROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI: ANNO 2021**

L'anno duemilaventuno, il giorno trenta del mese di giugno alle ore 12:30, nella Residenza Municipale si é riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione, in seduta Pubblica Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti e assenti i Consiglieri:

BADIALI FABIO	A	D'AQUINO ROBERTA	A
MONTESI GIUSEPPE	P	VENAROTTA RAFFAELE	P
CAPRIOTTI MIRKO	P	MICUCCI SAMANTHA	P
CONSOLI NICO	P	MERCANTI LEONARDO	P
STRONATI ALESSANDRO	A	FIGLIO MARCO	P
CASCIA ILARIA	P	STANNARDI GIORDANO	A
CASALI ROBERTA	P		

Assegnati 13 - In carica 13

(Presenti 9, Assenti 4).

Assume la presidenza il Sig. MONTESI GIUSEPPE in qualità di VICE SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa FRULLA CARLA.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli Scrutatori nelle persone dei Signori:

CAPRIOTTI MIRKO  
VENAROTTA RAFFAELE  
MERCANTI LEONARDO

Illustra il Vice Sindaco, Giuseppe Montesi, proponendo i seguenti emendamenti migliorativi, da apportare alla proposta originaria agli atti, relativi alla elaborazione del piano finanziario e tariffe tari 2021, così come trasmessi con nota prot. 5838 del 29/06/2021 dal CIS Servizio Entrate su richiesta dell'Amministrazione comunale:

**Emendamento I^:**

Nella premessa della proposta e precisamente la parte che riporta :

“RILEVATO che:

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base dei seguenti criteri :

- 70% a carico delle utenze domestiche;
- 30% a carico delle utenze non domestiche;”

in base al metodo individuato dalle Linee Guida Ministeriali parte terza Capitolo 13 e pertanto, visti i quantitativi dei rifiuti smaltiti forniti dall'Ufficio Tecnico del Consorzio intercomunale Servizi, la ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche è stata riformulata come segue :

- 68,57 % a carico delle utenze domestiche ;**
- 31,43% a carico delle utenze non domestiche .**

**Il I^ emendamento viene posto a votazione:**

**CONSIGLIERI PRESENTI: N. 9 (NOVE)**

**VOTI FAVOREVOLI: N. 9 (NOVE)**

**CONSIGLIERI ASSENTI: N. 4 ( Badiali, Stronati, D'Aquino, Stannardi);**

A seguire il Vice Sindaco Giuseppe Montesi, illustra **la 2^ proposta di emendamento:**

- Sia nella premessa che nel dispositivo della proposta i punti **A) e B)** **come sotto riportati**

**A)** Sulla base del Fondo istituito per l'anno 2021 a norma dell'art. 6 del decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021, commi 1 e 2, **per il solo anno 2021**, è prevista per le utenze non domestiche la riduzione del **50%** della quota variabile (da aggiornare in base a ulteriori proiezioni da fare entro il termine di legge ) delle attività economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività per effetto di appositi provvedimenti (DPCM e simili).

**B)** Sulla base del comma 3 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021, **per il solo anno 2021**, è prevista la riduzione del **25%** della quota variabile della tariffa a tutte le utenze non domestiche che, pur non essendo oggetto di chiusure obbligatorie, hanno comunque subito limitazioni al normale svolgimento della propria attività economica a seguito delle restrizioni imposte alla libertà di circolazione, ivi compreso il divieto di allontanamento e quello di ingresso nel territorio comunale. Sono in ogni caso escluse dalle riduzioni della presente lettera B) le seguenti attività economiche: banche e istituti finanziari, farmacie, tabaccherie, studi legali, di consulenza e studi professionali, CAF, ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari, servizi di pompe funebri e attività connesse, tutte le amministrazioni pubbliche nonché le società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.

#### **VENGONO MODIFICATI COME SEGUE :**

**A)** Sulla base del Fondo istituito per l'anno 2021 a norma dell'art. 6 del decreto legge n. 73 del 25 maggio 2021, commi 1 e 2, , **per il solo anno 2021**, è prevista per le utenze non domestiche la riduzione del **75%** sia della quota fissa che di quella variabile alle attività economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività per effetto di appositi provvedimenti (DPCM e simili).

**B)** Sulla base del comma 3 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021, **per il solo anno 2021**, è prevista la riduzione del **32%** sia della quota

fissa che di quella variabile della tariffa a tutte le utenze non domestiche che, pur non essendo oggetto di chiusure obbligatorie, hanno comunque subito limitazioni al normale svolgimento della propria attività economica a seguito delle restrizioni imposte alla libertà di circolazione, ivi compreso il divieto di allontanamento e quello di ingresso nel territorio comunale.

- C) Sulla base del comma 3 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021, **per il solo anno 2021**, è prevista la riduzione del **10% sia della quota fissa che di quella variabile** per le seguenti attività economiche: banche e istituti finanziari, farmacie, tabaccherie, studi legali, di consulenza e studi professionali, CAF, ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari, servizi di pompe funebri e attività connesse, tutte le amministrazioni pubbliche nonché le società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.

**Viene posto a votazione il II^ emendamento:**

**CONSIGLIERI PRESENTI: N. 9 (NOVE)**

**VOTI FAVOREVOLI: N. 9 (NOVE)**

**CONSIGLIERI ASSENTI: N. 4 ( Badiali, Stronati, D'Aquino, Stannardi);**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTI

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

VISTI inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;

- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
  - o *“... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’ (lett. f);*
  - o *“... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);*
  - o *“... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”;*

#### RICHIAMATE

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021”, ed in particolare l'art. 6, rubricato “Procedure di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all'approvazione. I criteri individuati da ARERA per la quantificazione dei costi efficienti del servizio, necessari per determinare il corrispettivo di gestione del servizio stesso, portano a definire un nuovo Piano Finanziario, diverso rispetto a quello previgente, date le modifiche apportate, tra le altre, al perimetro del servizio, ai limiti di crescita delle tariffe, alle modalità di copertura dei costi

relativi alla quota di crediti inesigibili e degli accantonamenti relativi ai crediti;

- la Deliberazione n. 57/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente territorialmente competente”;

DATO ATTO che nell’ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Castelplanio, risulta definito e operativo l’ente di governo d’ambito (EGATO) di cui all’art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 denominato Assemblea Territoriale d’Ambito – ATO2 ANCONA, costituito nel 2013 è pienamente operativo dal 1 gennaio 2014 (nel seguito ATA);

RICORDATO che nel territorio comunale il servizio rifiuti è svolto dalla società pubblica So.ge.nu.s. S.p.a. che gestisce la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani e dalla società pubblica C.I.S. s.r.l. che gestisce lo spazzamento stradale ed in generale i servizi di igiene urbana.

PRESO ATTO che:

- dall’aprile 2018, l’ATA - sulla base del Decreto n. 13 del 15.03.2018 “Trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani dei Comuni dell’ATO2 Ancona – Periodo transitorio nelle more di approvazione del Piano d’Ambito di gestione dei Rifiuti in deroga al P.P.G.R. approvato con D.C.P. n. 60 del 19.04.2001, così come integrato e modificato con D.C.P. n. 79 del 28.06.2004” - ha disposto il trasferimento di tutti i conferimenti al nuovo impianto TMB di Corinaldo con cessazione dell’abbancamento presso la discarica di Maiolati Spontini;
- Dal settembre 2018 (e fino al 31.08.2021), l’ATA Rifiuti su delega dei Comuni, a seguito di esperimento di gara, ha affidato a diversi operatori l’appalto del trasporto e recupero di rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 20 01 08), trasporto e recupero di rifiuti urbani ed assimilati da spazzamento strade (CER 20

03 03), trasporto e recupero di rifiuti biodegradabili da giardini e parchi (CER 20 02 01).

- nel comune di Castelplanio, in Via Brodolini s.n.c., Frazione Pozzetto, è stato istituito il centro Intercomunale per la raccolta differenziata dei rifiuti "IL QUADRIFOGLIO " , presso il quale gli utenti possono conferire gratuitamente differenti tipologie di rifiuti urbani sia oggetto della raccolta differenziata stradale o domiciliare, sia che, per qualità e dimensioni, non possono essere conferiti attraverso il servizio di raccolta domiciliare o stradale e sono, altresì, conferibili quegli oggetti ancora quegli oggetti ancora in buono stato e che daranno vita al riuso;
- Il Comune di Castelplanio svolge, mediante il supporto della propria Società CIS S.r.l., l'attività di riscossione e di accertamento della tassa rifiuti;

VISTA la presenza di più gestori nell'ambito del "Servizio di gestione dei rifiuti", l'ATA ha acquisito da ciascun soggetto affidatario la parte di PEF di competenza, nonché i dati e gli atti di pertinenza, al fine della validazione dei dati e successiva predisposizione del Piano Economico Finanziario del servizio integrato dei rifiuti.

PRESO ATTO atto che la valutazione dei costi standard è già prevista nel metodo tariffario di cui alla succitata deliberazione ARERA N. 443/2019/R/RIF applicato dall'ATA per la determinazione delle entrate tariffarie 2021;

*Richiamate le "... Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 ..." nelle quali viene dato atto che "... il nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) prevede l'uso dei fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie (ART. 16)..."*;

RILEVATO, altresì, che nella Nota di approfondimento IFEL del 23 dicembre 2019 è precisato che “... per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto all’art. 16 della delibera 443 dell’ARERA, le variabili vanno calcolate con riferimento all’annualità 2018 (ovvero due annualità precedenti quella di riferimento del PEF) ...”;

RICHIAMATA l’ulteriore Nota di approfondimento IFEL, “La delibera di ARERA n. 443/2019 di avvio della regolazione del servizio rifiuti e il relativo Metodo Tariffario – MTR (periodo: 2018-2021), del 02.03.2020;

VISTO l’art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, a mente del quale “... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio “chi inquina paga”, sancito dall'[articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008](#), relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'[articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;

CONSIDERATO, inoltre, l’art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:



- il comma 653, a mente del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al [comma 654](#), il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard...”;
- il comma 654 ai sensi del quale “... In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”;
- il comma 683, in base al quale “...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...”;

DATO ATTO, quindi, che in applicazione tanto delle “Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013”, pubblicate in data 23 dicembre 2019 dal MEF quanto della Nota di Approfondimento IFEL di pari data, l'importo del fabbisogno standard per la gestione dei rifiuti per l'anno 2021 relativamente al Comune di Castelplanio è pari ad €cent/kg 25,73 mentre il costo unitario effettivo (Cueff) risultante dall'elaborazione del PEF;

VISTA la determinazione del Direttore dell'ATA n. 106 del 21.6.2021 pervenuta sub. prot. n. 3086 del 22.6.2021 (come da delega conferita dall'Assemblea con deliberazione n. 1 dell'8.4.2021) con la quale sono state determinate le entrate tariffarie per il Servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani anno 2021 per il Comune di Castelplanio in applicazione della deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF e s.m.i.;

RILEVATO che non risulta rispettato il limite di crescita tariffaria definito dall'art. 4 della suddetta deliberazione ARERA N. 443/2010/R/RIF, in quanto le entrate tariffarie 2021 rispetto alle entrate tariffarie 2020 superano il limite massimo consentito del 1,6%;

DATO ATTO che in accordo con i Gestori e l'ATA si è potuto contenere l'incremento tariffario al 5 %, operando, come specificato dalla relazione dell'ATA, alcune detrazioni ai sensi del comma 4.5 della deliberazione ARERA n. 443/2010/RIF, al totale dei costi risultanti dall'applicazione del MTR (come da dichiarazioni dei Gestori agli atti);

VISTE le entrate tariffarie riepilogate nello schema PEF di cui all'Appendice 1 alla deliberazione ARERA N. 443/2019/R/RIF, così come modificato da ultimo dalla deliberazione ARERA n. 493/2020/R/RIF , per un totale di Euro 519.522,00;

ATTESO che, ai sensi del comma 6 dell'art. 6 della suddetta deliberazione ARERA, l'importo sopra determinato costituisce, fino all'approvazione da parte delle Autorità, il prezzo massimo del servizio integrato di gestione dei rifiuti che verrà svolto nel Comune di Castelplanio per l'anno 2021, dal quale verranno operate le detrazioni di cui alla determina ARERA n. 2/2020/DRIF per la determinazione da parte del comune delle tariffe TARI che applicherà all'utenza;

TENUTO CONTO che la determinazione n. 106 del 21.6.2021 del Direttore dell'ATA è corredata dalla Relazione di accompagnamento del PEF( alla quale sono allegate la relazione del Comune e dei Gestori CIS s.r.l. e So.ge.nu.s. S.p.a.) dalla quale si desume sia l'attività di validazione e verifica svolta, sia la valorizzazione dei fattori e le determinazioni proprie dell' Ente territorialmente competente;

VISTO il Piano economico finanziario allegato alla presente, dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2021 di € 519.522,00 così ripartiti:

*COSTI FISSI* € 144.393,00

*COSTI VARIABILI* € 375.129,00

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 6, comma 6 della Delibera n. 443/2019 di ARERA, come precisato nella Nota di approfondimento IFEL del 02.03.2020 richiamata in narrativa, "... i prezzi risultanti dal PEF finale validato dell'ETC

*costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – fino all’approvazione da parte dell’Autorità ...”;*

RILEVATO che il rapporto tra il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile per l’anno 2021 e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile computate per l’anno 2020 è conforme ai limiti di cui all’art. 3 MTR ARERA;

RILEVATO che:

- a norma dell’art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l’ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base dei seguenti criteri :

**68,57%** a carico delle utenze domestiche;

**31,43 %** a carico delle utenze non domestiche;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30.7.2020, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l’esercizio 2020;

TENUTO CONTO che, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;

TUTTO ciò premesso, vista l’articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, della TARI per l’anno 2021, di cui alla Tabella B) relativa alle utenze domestiche e alla Tabella C) relativa alle utenze non domestiche.

VISTO il perdurare dell’epidemia Covid-19 con le conseguenti chiusure delle attività non domestiche imposte dalla Legge;

VISTO l’art.6 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 in base al quale:

*“1. In relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche.*

*2. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati, si provvede con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, in proporzione alla stima per ciascun ente dell'agevolazione massima riconducibile alle utenze non domestiche di cui all'Allegato 3 - Nota metodologica stima TARI e TARI corrispettivo - del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021.*

*3. I comuni possono concedere riduzioni della Tari di cui al comma 1, in misura superiore alle risorse assegnate, ai sensi del decreto di cui al comma 2, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, di cui alla tabella 1 allegata al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1° aprile 2021, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. Resta fermo, in ogni caso, che l'ammontare massimo delle agevolazioni riconoscibile dallo Stato è quello determinato dal decreto di cui al comma 2.;”*

RITENUTO di stabilire a norma dell'art. 6 del D.L. 73 del 25 maggio 2021 le seguenti riduzioni per le utenze non domestiche, dando atto che le stesse non sono tra loro cumulabili, nel senso che il godimento di una delle seguenti riduzioni ai punti A) e B) esclude il godimento dell'altra:

**A.** Sulla base del Fondo istituito per l'anno 2021 a norma dell'art. 6 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021, commi 1 e 2, **per il solo anno 2021**, è prevista per le utenze non domestiche la riduzione del **75%** sia della quota fissa che di quella variabile alle attività economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività per effetto di appositi provvedimenti (DPCM e simili).

**B)** Sulla base del comma 3 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021, **per il solo anno 2021**, è prevista la riduzione del **32%** sia della quota fissa che di quella variabile a tutte le utenze non domestiche che, pur non essendo oggetto di chiusure obbligatorie, hanno comunque subito limitazioni al normale svolgimento della propria attività economica a seguito delle restrizioni imposte alla libertà di circolazione, ivi compreso il divieto di allontanamento e quello di ingresso nel territorio comunale. Sono in ogni caso escluse dalle riduzioni della presente lettera B) le seguenti attività economiche: banche e istituti finanziari, farmacie, tabaccherie, studi legali, di consulenza e studi professionali, CAF, ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari, servizi di pompe funebri e attività connesse, tutte le amministrazioni pubbliche nonché le società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.

**C)** Sulla base del comma 3 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021, per il solo anno 2021, è prevista la riduzione del **10%** sia della quota fissa che di quella variabile per le seguenti attività economiche: banche e istituti finanziari, farmacie, tabaccherie, studi legali, di consulenza e studi professionali, CAF, ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari, servizi di pompe funebri e attività connesse, tutte le amministrazioni pubbliche nonché le società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "*... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza*

*entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...”;*

- il comma 5 dell'art. 30 del D.L. 41 del 22/03/2021 per cui *“Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati.”*

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *“... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...”.*

RICHIAMATO, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Visto il D.Lgs n. 118/2011

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

VISTO il parere dell'Organo di revisione reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Ritenuto di provvedere in merito ;

ACQUISITI i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA**

Il responsabile della I<sup>^</sup> U.O. D.ssa Loretta Cardinali  
PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE  
Il responsabile della I<sup>^</sup> U.O. D.ssa Loretta Cardinali

**Con votazione unanime, favorevole**, espressa per alzata di mano, dai n. 9 (nove) Consiglieri presenti, assenti n. 4(quattro), Badiali, Stronati, D'Aquino, Stannardi), **resa sul I<sup>^</sup> emendamento**;

**Con votazione unanime, favorevole**, espressa per alzata di mano, dai n. 9 (nove) Consiglieri presenti, assenti n. 4(quattro), Badiali, Stronati, D'Aquino, Stannardi), **resa sul II<sup>^</sup> emendamento**;

**Infine, con votazione unanime, favorevole, resa sul presente atto, come emendato**, espressa per alzata di mano, dai n. 9 (nove) Consiglieri presenti, assenti n. 4(quattro), Badiali, Stronati, D'Aquino, Stannardi);

### **DELIBERA**

- 1) per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate, di prendere atto del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2021 derivante dalle determinazioni tariffarie approvate dall'ATA quale Ente territorialmente competente, di cui alla determinazione del Direttore dell'ATA n. 106 del 21.6.2021 corredata dei documenti previsti dalla Delibera ARERA n. 443/2019 e s.m.i. riportati nell'**allegato "A"**, quale parte integrante e sostanziale della presente;
- 2) di approvare, quindi, per l'anno 2021, l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2021, di cui all'**allegato B**) relativa alle utenze domestiche e all'**allegato C**) relativa alle utenze non domestiche;
- 3) di quantificare in € 519.522,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al punto 1) del deliberato;

- 4) di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.Lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;
- 5) di stabilire, sulla base di quanto sopra e a norma dell'art. 6 del 73 del 25 maggio 2021, le seguenti riduzioni per le utenze non domestiche:
- A.** Sulla base del Fondo istituito per l'anno 2021 a norma dell'art. 6 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021, commi 1 e 2, **per il solo anno 2021**, è prevista per le utenze non domestiche la riduzione del **75%** sia della quota fissa che di quella variabile alle attività economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività per effetto di appositi provvedimenti (DPCM e simili).
- B.** Sulla base del comma 3 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021, **per il solo anno 2021**, è prevista la riduzione del **32%** sia della quota fissa che di quella variabile a tutte le utenze non domestiche che, pur non essendo oggetto di chiusure obbligatorie, hanno comunque subito limitazioni al normale svolgimento della propria attività economica a seguito delle restrizioni imposte alla libertà di circolazione, ivi compreso il divieto di allontanamento e quello di ingresso nel territorio comunale. Sono in ogni caso escluse dalle riduzioni della presente lettera B) le seguenti attività economiche: banche e istituti finanziari, farmacie, tabaccherie, studi legali, di consulenza e studi professionali, CAF, ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari, servizi di pompe funebri e attività connesse, tutte le amministrazioni pubbliche nonché le società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.
- C.** Sulla base del comma 3 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021, **per il solo anno 2021**, è prevista la riduzione del **10%** sia della quota fissa che di quella variabile per le seguenti attività economiche: banche e istituti finanziari, farmacie, tabaccherie, studi legali, di consulenza e studi professionali, CAF, ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari, servizi di



pompe funebri e attività connesse, tutte le amministrazioni pubbliche nonché le società controllate direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni.

6) di dare atto che le riduzioni di cui al punto 5) del deliberato non sono tra loro cumulabili, per cui il godimento di una delle riduzioni previste ai precedenti punti A), B) e C) esclude il godimento dell'altra.

7) Di dare atto che le riduzioni di cui ai punti precedenti ammontano:

- quelle relative al 75% della quota fissa e variabile ad un importo presumibile di Euro 25.300,00
- quelle relative al 32% della quota fissa e di quella variabile ad un importo presumibile di Euro 22.200,00
- quelle relative al 10% della quota fissa e variabile ad un importo presumibile di
- Euro 5.900,00

8) di trasmettere il Piano Economico finanziario e i documenti allo stesso allegati ad ARERA - per il tramite dell'ATA – ai fini dell'approvazione a norma ai sensi dell'art. 6.5 della Deliberazione n. 443/2019, dando atto che a norma dell'art. 2.4 della Deliberazione n. 57/2020 *“... Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione ...”*;

9) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Infine, il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge, stante l'urgenza di provvedere per approssimarsi del termine di scadenza per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2021,

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, con voti favorevoli n. 9 (nove), assenti n. 4 (quattro), Badiali, Stronati, D'Aquino, Stannardi).

## **ALLEGATO A)**

- 1) Piano Economico Finanziario;
- 2) Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto competente alla redazione del Piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- 3) relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

## **ALLEGATO B)**

### **UTENZE DOMESTICHE E RELATIVE TARIFFE**

## **ALLEGATO C)**

### **UTENZE NON DOMESTICHE E RELATIVE TARIFFE**

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE SINDACO**  
MONTESI GIUSEPPE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa FRULLA CARLA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo pretorio informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi, dal 21-07-21 al 05-08-21;

Dalla Residenza Comunale  
Li 21-07-21

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa FRULLA CARLA

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il 30-06-2021

( ) per decorrenza dei termini (art.134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);

(X) perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Dalla Residenza Comunale  
Li 21-07-2021

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa FRULLA CARLA

Per il seguito di competenza, copia di questa deliberazione viene consegnata a:

Responsabile della 1^ unità organizzativa  
per ricevuta (data) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

Responsabile della 2^ unità organizzativa  
per ricevuta (data) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

Responsabile della 3^ unità organizzativa  
per ricevuta (data) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_

Responsabile della 4^ unità organizzativa  
per ricevuta (data) \_\_\_\_\_ (firma) \_\_\_\_\_